



TOR VERGATA. NUOVI STATUTI: EBBENE SI ABBIAMO SCELTO DI ESSERE CORPORATIVI...

Roma, 11/02/2011

VERSO IL NUOVO STATUTO: EBBENE SI ABBIAMO SCELTO DI ESSERE CORPORATIVI, LA SITUAZIONE LO IMPONE !

Continuiamo ad invitare i lavoratori a sottoscrivere la petizione per la costituzione democratica della Commissione Statuto, promossa dal Coordinamento per l'università pubblica a cui noi partecipiamo, perché la petizione parla anche del personale tecnico-amministrativo (<http://www.petitiononline.com/q257t0rv/petition.html>).

In stretto collegamento con le motivazioni e i contenuti della petizione, giovedì scorso, insieme alla RSU, CISL, CGIL e CSA-CISAL, abbiamo inviato al Rettore, al Senato Accademico e al CdA una richiesta (in allegato) per ribadire che il percorso verso la definizione del nuovo statuto, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti dell'ateneo, risponda a principi di trasparenza e democrazia. Come RdB-USB, abbiamo sentito la necessità di richiedere che in particolare sia garantita la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, individuata a seguito di consultazione dei lavoratori. Siamo convinti, difatti, che l'attuazione della Riforma Gelmini – nel ridurre ulteriormente gli spazi di democrazia e autonomia nell'università – interessa e colpirà ancora di più il personale t-a.

Andiamo nel concreto, citando alcuni articoli della Legge:

ART. 5, 4° comma in materia di spese per il personale:

lettera d): (Il Governo predisporre) un piano triennale diretto a riequilibrare, entro intervalli di percentuali definiti dal ministero, e secondo criteri di piena sostenibilità finanziaria, i rapporti di consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo;

lettera b): "adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di

garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo";

lettera e): “determinazione di un limite massimo all'incidenza complessiva delle spese per l'indebitamento e delle **spese per il personale di ruolo e a tempo determinato**, inclusi *gli oneri per la contrattazione integrativa* , *sulle entrate complessive dell'ateneo*”.

ART. 2, 1° comma 1, in materia di nuove funzioni del Nucleo di Valutazione attribuite dalla Riforma Brunetta:

*lettera r): ... e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle **procedure di valutazione delle strutture e del personale**, al fine di *promuovere nelle università*, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, **il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale***

ART: 3, 5° comma, in materia di mobilità prevede:

”In attuazione dei procedimenti di federazione o di fusione... il ministro può provvedere, con proprio decreto, al trasferimento del personale interessato ...”

Per questi argomenti, ma non solo, abbiamo portato “la voce” del personale t-a negli incontri intersindacali a livello nazionale, nelle audizioni al Senato e alla Camera (<http://rdb.uniroma2.it/index.php/archives/973>), nei sit-in di protesta sotto il Parlamento e oggi – a Riforma approvata – negli atenei. La legge, difatti, permette margini di attuazione abbastanza ampi su cui potremo vigilare e intervenire, se la “volontà politica” consentirà livelli di democrazia accettabili.

EBBENE SI', ABBIAMO SCELTO DI ESSERE CORPORATIVI PERCHE'

LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE LO IMPONE!!

